

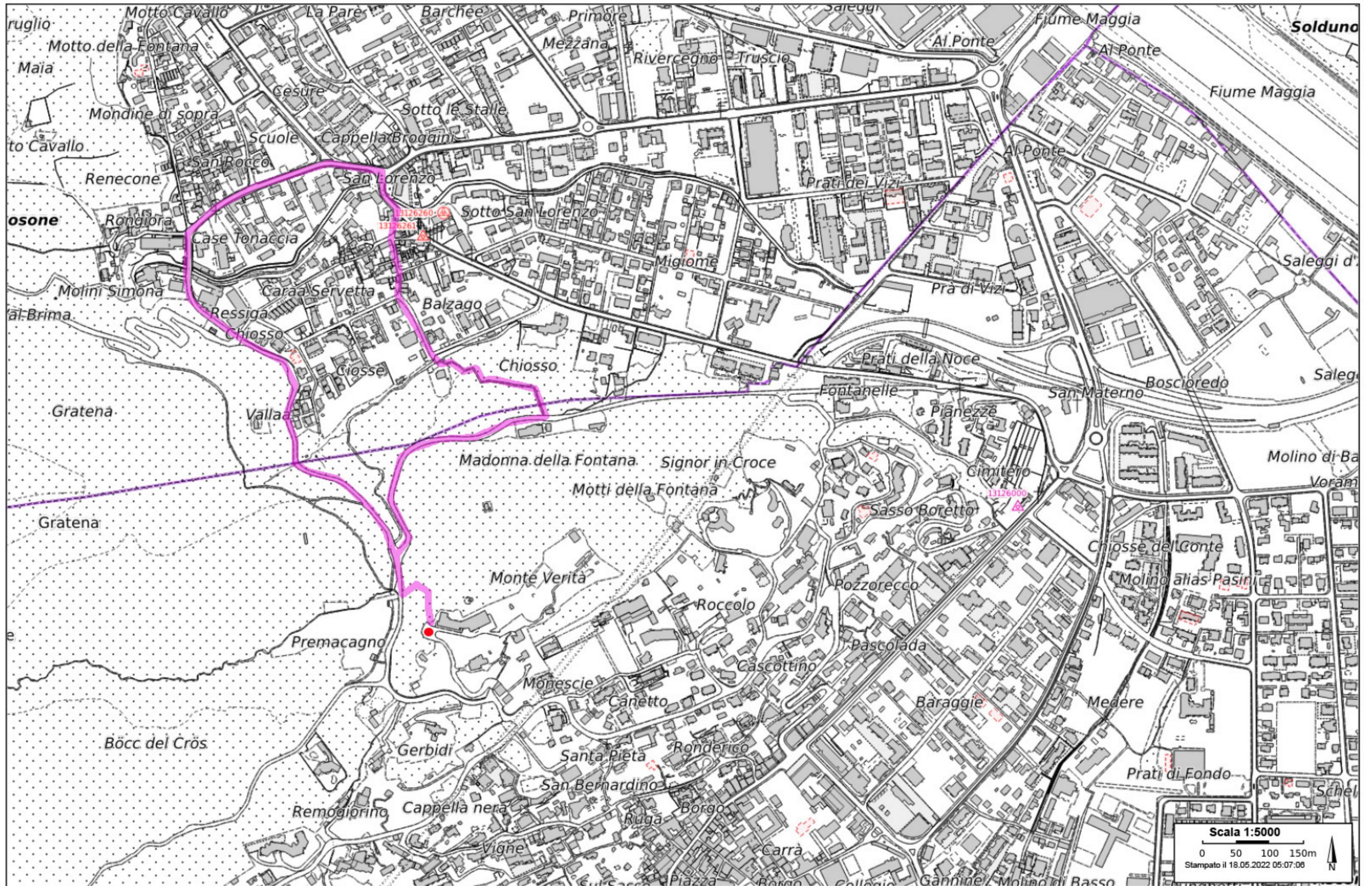
CHE GENERE DI TERRITORIO?

*Pianificazione urbana, mobilità, spazi ricreativi
e associativi in una prospettiva di genere*

04.06.2022

LOSONE, San Lorenzo

Architetta Ludovica Molo
Architetto Roi Carrera





CHIOSSO BALZAGO

Fo. 24



LOSONE



COMUNE

di

L

OSONE

PIANO REGOLATORE

PIANO DELLE ZONE
comparto Losone e Zandone
scala 1:2000

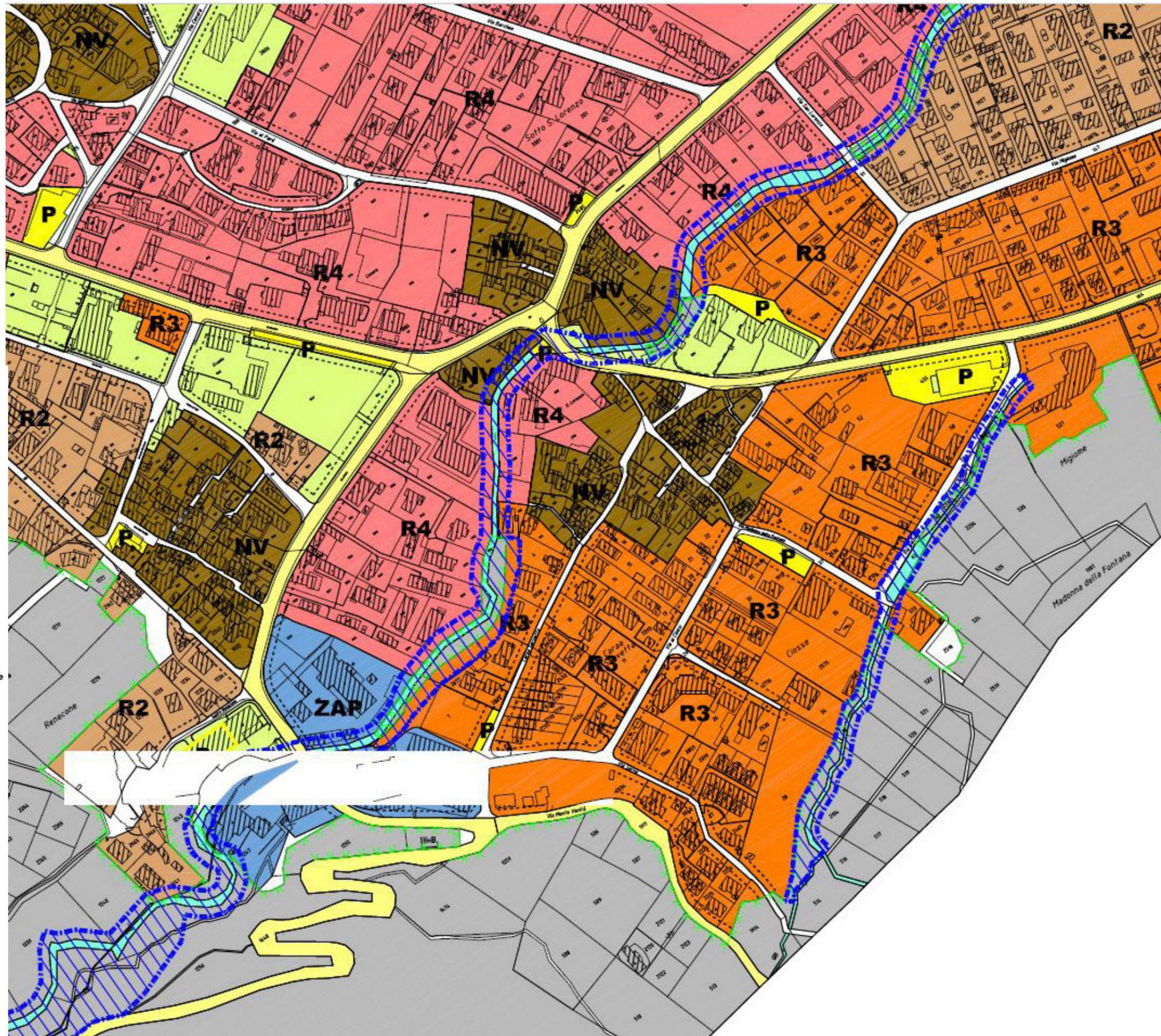
bcm Pianificazione e Urbanistica

LEGENDA

- zona forestale
- bosco accertato
- NV zona del nucleo
- perimetro del nucleo
- ZM zona edificabile mista
- R5 zona residenziale intensiva
- R4 zona residenziale intensiva
- R3 zona residenziale semi-intensiva
- R2 zona residenziale estensiva
- ZT zona a carattere turistico
- AR-CO zona artigianale-commerciale
- ZAP zona per attività produttive e di servizio
- perimetro di rispetto a protezione dei beni culturali d'interesse Cantonale
- zona d'interesse archeologico
- comparto destinato ai magazzini delle imprese di costruzione
- zona campeggio
- comparto naturalistico e di svago delle Gerre di Losone

- AP-EP zona per attrezzature ed edifici di interesse pubblico
- PQ piano di quartiere centro applico alle Gerre
- linea di arretramento
- linea di allineamento
- territorio fuori dalle zone edificabili
- P posteggio pubblico
- strada principale e di collegamento
- altre strade
- corso d'acqua
- Spazio riservato alle acque

- ZONE DI PERICOLO
- zona di pericolo caduta sassi
 - zona di pericolo flusso detritico
 - zona di pericolo alluvionamento
 - zona di pericolo indicativo alluvionamento
 - zona di pericolo elevato
 - zona di pericolo medio
 - zona di pericolo esiguo
 - zona di pericolo residuo







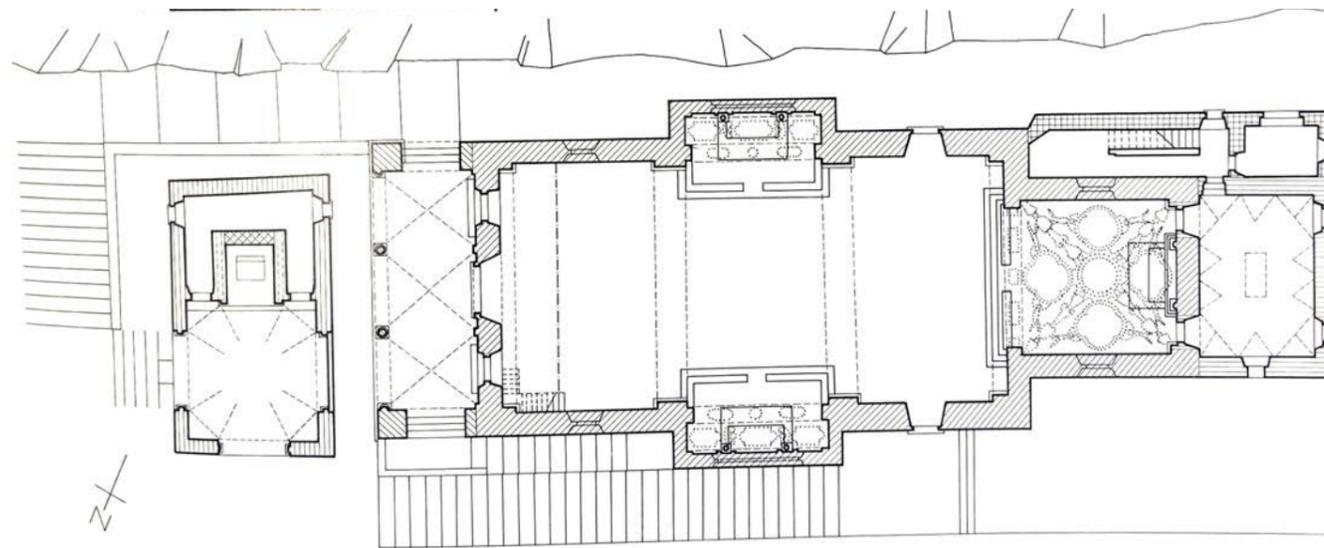
1 CORTAURO IN VIA MADONNA DELLA FONTANA // 2 PORTA CARRAIA // 3 CASA IN VIA DEI CIOSSI // 4 EDIFICIO RUSTICO A PILASTRI // 5 "CONVENTIGN" // 6 ANTICA PIAZZA DELLA "ZANA" E FONTANA // 7 CORTAURO MERIDIONE DI VIA LOCARNO // 8 CORTAURO A NORD DI VIA LOCARNO // 9 - 10 VILLA LIBERTY INVIA LOCARNO // 11 CHIESA DI SAN LORENZO // 12 FONTANA // 13 MULINO SIMONA



1931



1962

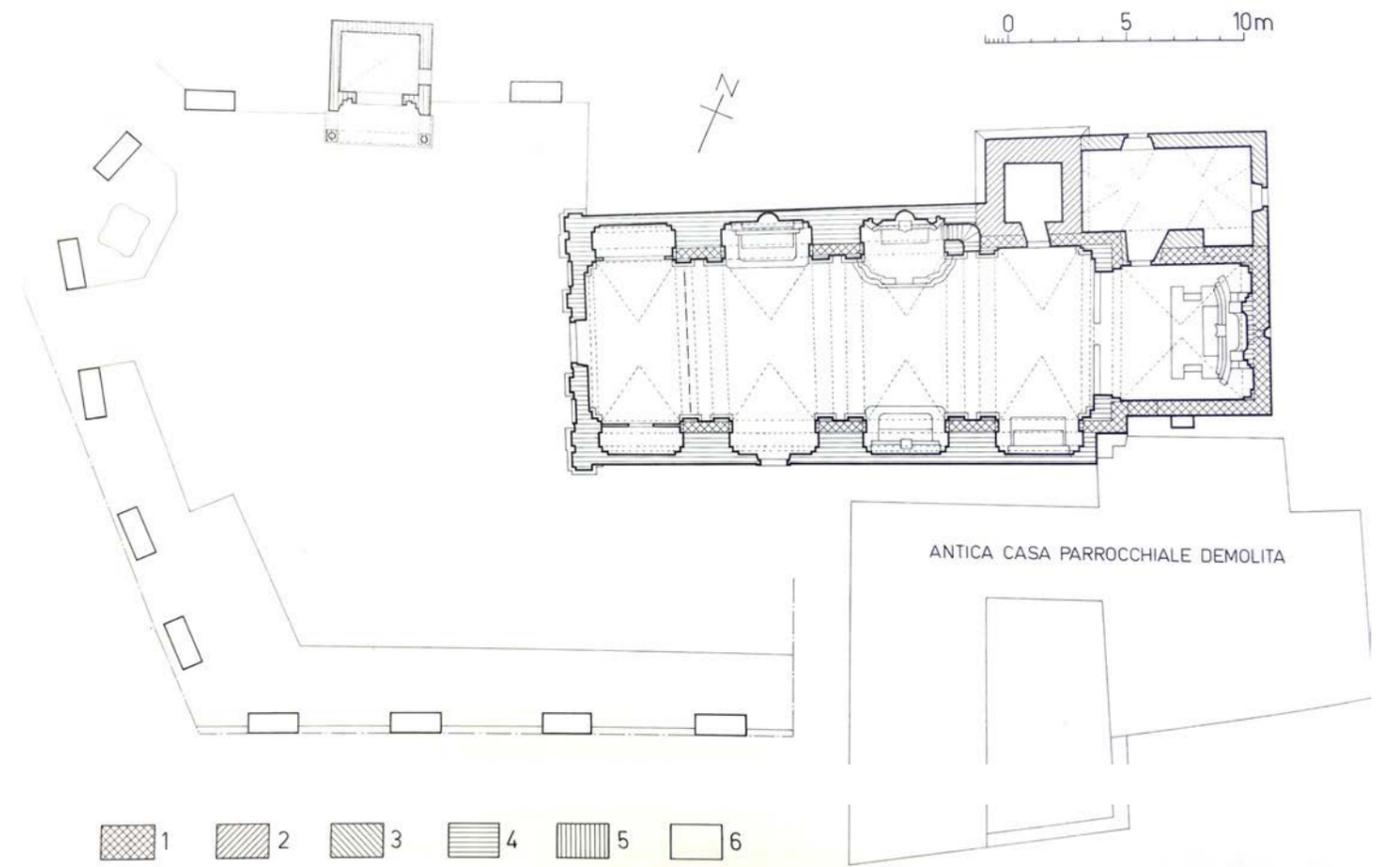
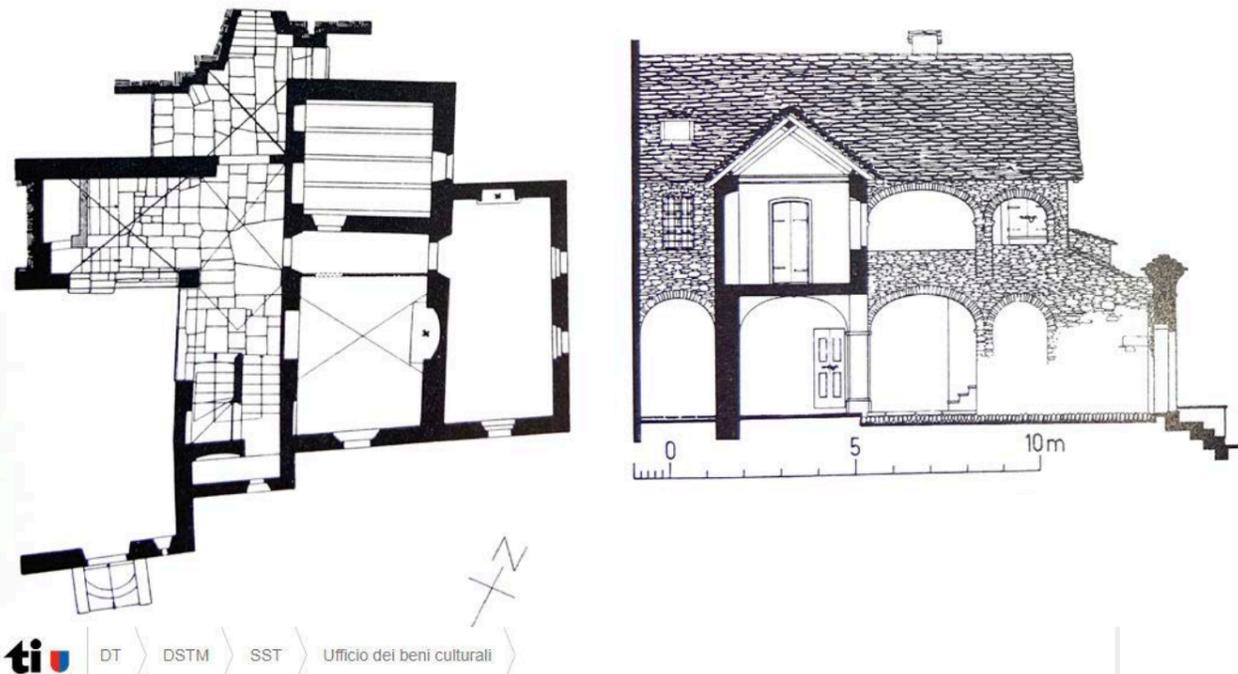


Ill. 204 e 205. Ascona, Madonna della Fontana. Pianta e sezione longitudinale. Scala 1:400.
 1 cappellina XV/XVI sec.?; 2 disegno 1617: costruzione 1617/18 e 1618-1635; 3 1635: volte, arricciatura, portico?; 4 1657; 5 ampliamento del 1664?; 6 1674 o dopo. - V. p. 176.

ti DT DSTM SST Ufficio dei beni culturali

Inventario dei beni culturali (IBC)

Bene culturale tutelato [Denominazione/Genere/Collocazione]	Cappella della Madonna della Fontana (A61)
Tutela LBC 1997	cantonale
Ubicazione	
Comune-Sezione	Ascona
Numero fondo	981 - Mappa
Ultimo aggiornamento	20.05.2022

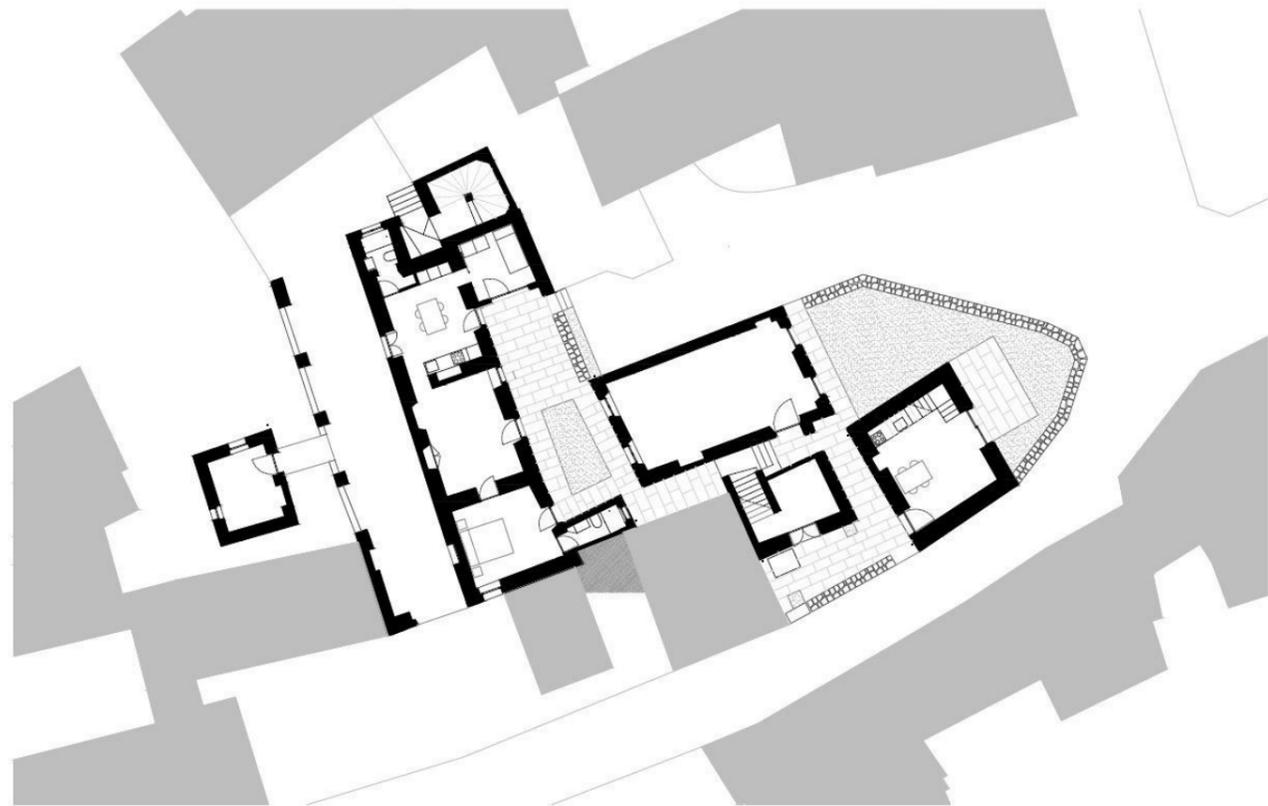


ti DT DSTM SST Ufficio dei beni culturali

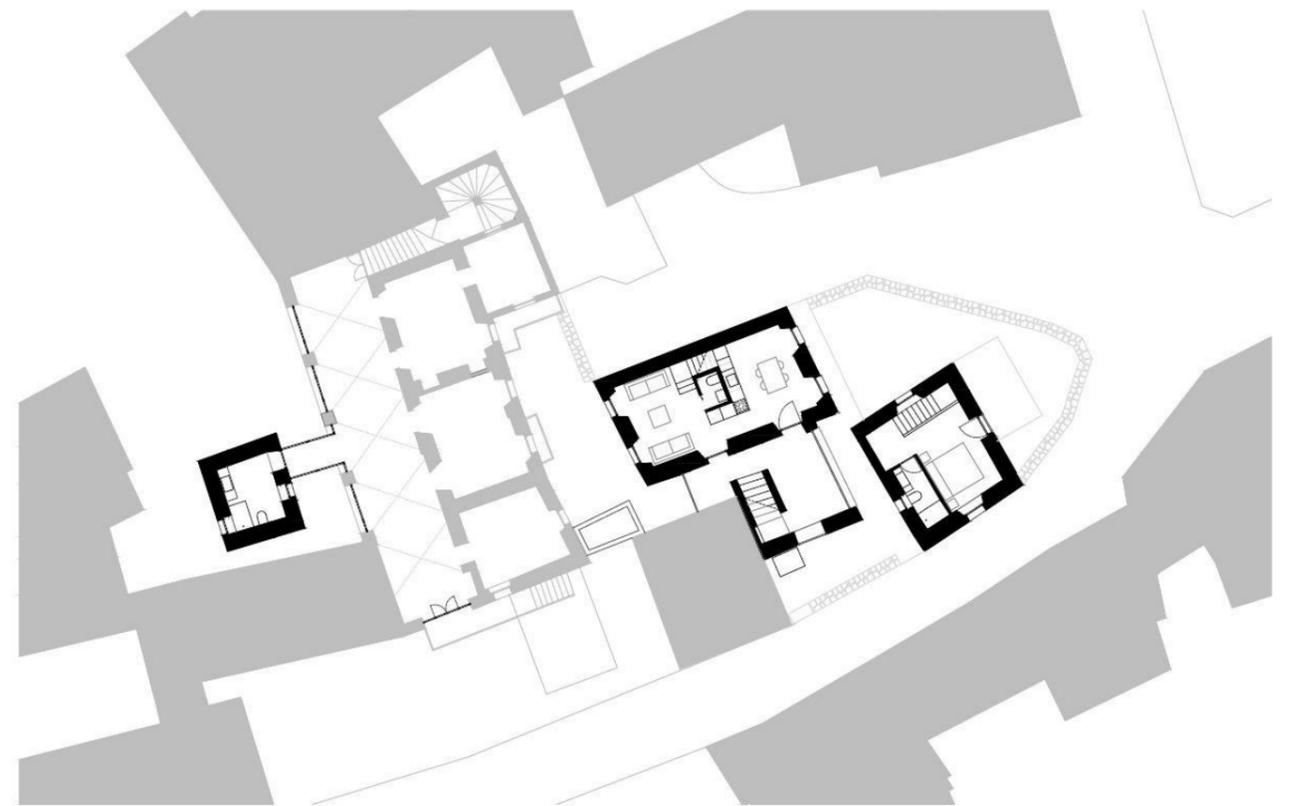
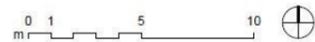
Inventario dei beni culturali (IBC)

Bene culturale tutelato [Denominazione/Genere/Collocazione]	Cappella della Madonna della Fontana (A61)
Tutela LBC 1997	cantonale
Ubicazione	
Comune-Sezione	Ascona
Numero fondo	981 - Mappa
Ultimo aggiornamento	20.05.2022

Ill. 315. Losone, parrocchiale di San Lorenzo. Pianta. Scala 1:400. 1 parti del XV secolo riadattate; non sono accertabili i nuclei murari della nave originale; 2 1553; non è accertabile il rinnovamento di P. Beretta, 1598, senza esami murari; 3 1622ss.; 4 1721-1728(?) ampliamento del capomastro G. Baroggio; 5 1752-1755 ossario; 6 1785-1788 cappelle. - V. p. 247.



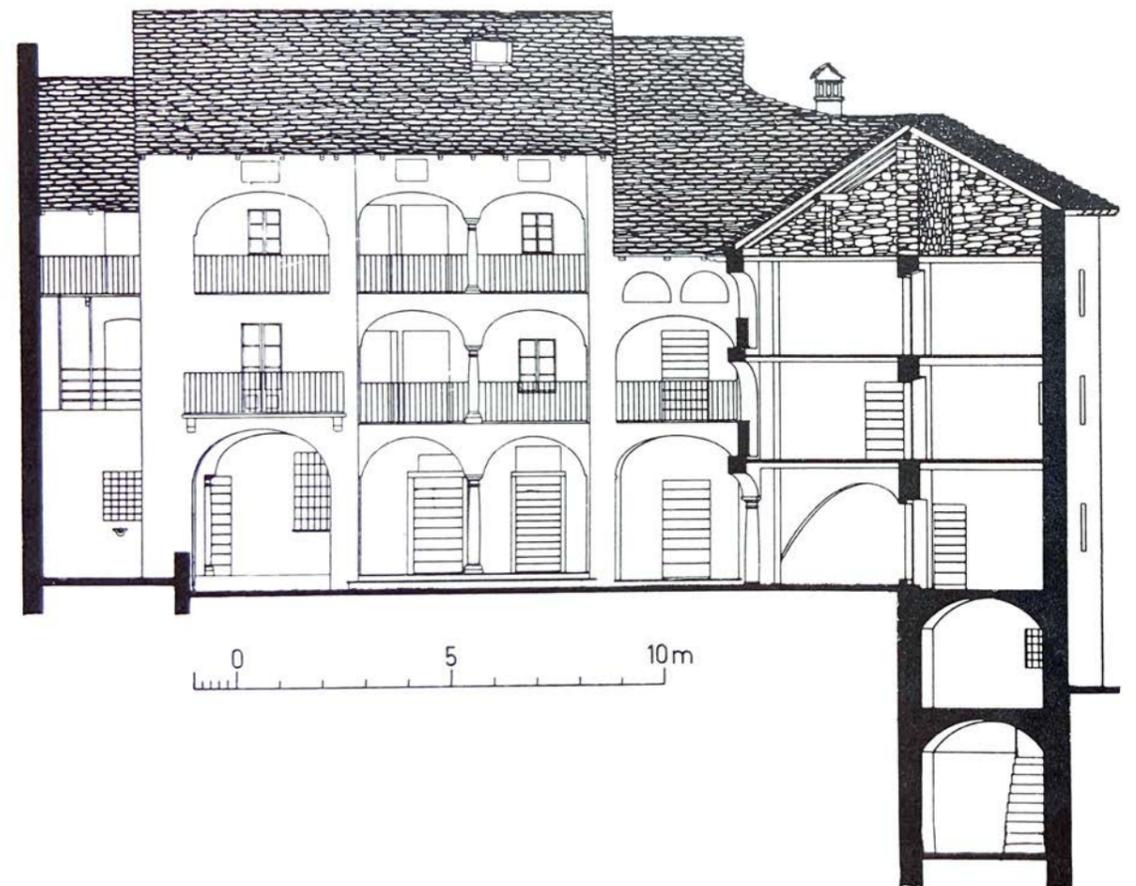
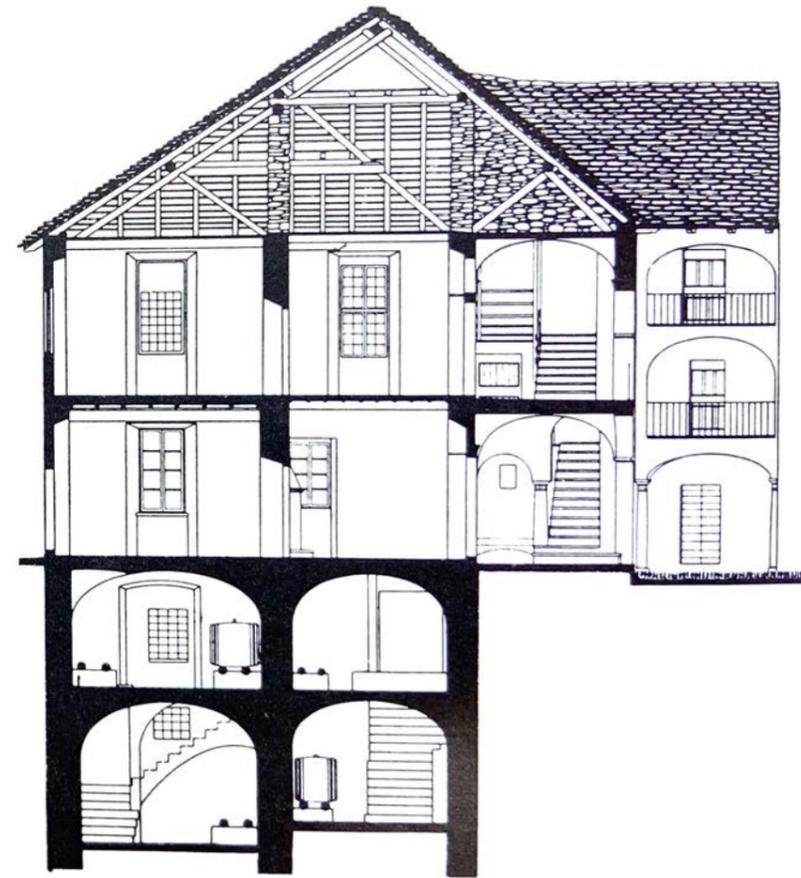
TRASFORMAZIONE NEL NUCLEO S. LORENZO - PIANTA PIANO TERRA



TRASFORMAZIONE NEL NUCLEO S. LORENZO - PIANTA PRIMO PIANO



Architetto Matteo Pisoni







LAVATOIO

è un luogo, spazio o costruzione per fare il bucato. In precedenza i villaggi avevano lavatoi pubblici, dove le donne, come incaricate della famiglia, lavavano la biancheria sporca. All'inizio a Losone si lavano i panni nel ruscello poi è arrivato un lavatoio in Vicolo Motto (Di cui non ho trovato nessuna foto) Anche ad Arcegno esisteva un lavatoio alla fontana.

Certamente il bucato, per le donne, rimane sempre una faticaccia, poco o per nulla gratificante nonostante l'indubbio aiuto dato loro dalle moderne attrezzature, ma quando ci troviamo dinanzi a un lavatoio consortile come questo di Termine possiamo ricordarci di quanta pena e fatica comportava alle nostre nonne questa lavoro. Madri di famiglia, ma anche ragazzine e nonne, nel calore dell'estate quando il contatto dell'acqua poteva anche essere gradevole, ma pure d'inverno, allorché i geloni delle mani sanguinavano e la gerla con i panni umidi spaccava la schiena affollavano sempre il lavatoio.

I lavatoi pubblici erano allora un punto di riferimento del paese, come il campanile, la piazza o il cimitero. Al lavatoio le donne commentavano, spettegolavano, si passavano notizie, ricette, consigli, mentre i bambini più piccoli "razzolavano" vicino e le ragazzine aiutavano, imparavano, rubando il mestiere alle più anziane. Nei momenti migliori poteva alzarsi il canto di qualche salmo liturgico, oppure una canzone nostalgica dal repertorio popolare con sottofondo lo sciabordio dell'acqua. Ma non sempre l'ambiente era tranquillo e nelle giornate fredde, quando le mani diventavano violacee e il vento tagliava la pelle del viso potevano sorgere gelosie e i rancori uscivano violenti generando qualche rissa e accapigliamento magari per futili motivi.



FONTANE DI LOSONE

L'acqua incanalano i fontanieri, gli armaioli piegano i dardi, piegano il legno i falegnami, piegano sé stessi i saggi. Una fontana (dal latino fontis, "sorgente") è un dispositivo architettonico che versa l'acqua (proveniente da una sorgente o da un impianto idrico) in un bacino da cui è possibile attingere, oppure per effetti decorativi scenografici.

In origine le fontane avevano uno scopo puramente funzionale, essendo molto importanti e diffuse nei centri abitati prima che l'acqua corrente fosse disponibile nelle singole abitazioni, mentre ora vanno via via scomparendo, al pari dei lavatoi pubblici, posti muniti di vasche dove ci si poteva recare per fare il bucato. Oltre all'uso come punto di accesso all'acqua, le fontane sono usate come elemento architettonico ed urbanistico ornamentale ed artistico, anche di tipo monumentale: esempi sono le fontane ornate di statue o illeggiadrite erese più spettacolari e scenografiche con fantasiosi giochi d'acqua. Le fontane utilizzate come ornamento si svilupparono durante l'età ellenistica e furono tra le sue opere più rappresentative, e poi questo uso fu esteso anche nella Roma antica dove queste fontane presero il nome di ninfei. Nel Medioevo le fontane venivano usate sempre meno, infatti si usavano i pozzi con l'avvento del Barocco e del Rinascimento, le fontane riacquisirono il valore. Per fontana s'intende una composizione architettonica oscultorea, o l'una e l'altra insieme, di mole più o meno importante, destinata a ricevere con mezzi artificiali o spontaneamente da sorgenti naturali dell'acqua, e a distribuirla in vario modo. Sia in vista di uno scopo utilitario, quale è quello di fornire l'acqua che la popolazione possa attingere, o di funzionare, per la loro speciale destinazione, da abbeveratoio, lavatoio, ecc., sia per una funzione estetica quale la decorazione di centri cittadini, piazze, giardini, parchi e ville.



